

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
**ADEGUAMENTO ALLA SOGLIA REGIONALE DI
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO**
AI SENSI DELLA LR 31/2014



Proposta tecnica. RELAZIONE

aprile 2021

Il responsabile del procedimento
Direttore Settore Territorio
Antonio Infosini

VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PTCP ALLA SOGLIA REGIONALE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO AI SENSI DELLA LR 31/2014

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Settore Territorio

Direttore, *Antonio Infosini*

Pianificazione e politiche territoriali, *Laura Brioschi* (resp.), *Lorenzo Villa*, *Chiara Bona*, *Victoria Quattrini* (Politecnico di Milano, tirocinio curriculare febbraio-giugno 2020)

Coordinamento della pianificazione urbanistica dei comuni, attuazione e monitoraggio Ptcp e Ptr, *Francesca Davino* (resp.)

S.I.T.I., *Andrea Giambarda* (resp.)

Sistemi verdi, parchi e paesaggio, *Laura Casini* e *Morena Magnani*

Staff direzionale, Gestione Amministrativa, Attività di rete, *Rosa Finocchiaro* (resp.)

CENTRO STUDI PIM

Franco Sacchi (Direttore responsabile), *Fabio Bianchini* (capo progetto), *Mauro Barzizza*, *Francesca Boeri*, *Matteo Gambino*, *Alma Grieco*, *Maria Evelina Saracchi*. Collaboratori esterni: *Andrea Airoidi*, *Elena Corsi*, *Elisa Devecchi*, *Chiara Forlani*

Premessa	5
Il procedimento	5
La VAS (Valutazione ambientale strategica)	6
Fasi di elaborazione della proposta	6
Gli allegati alla <i>Relazione</i>	8
Studi e analisi	9
Allegati alla Relazione	10
Obiettivi provinciali di riduzione	15
Periodo di riferimento	16
Obiettivi di riduzione	16
<i>Stima del fabbisogno insediativo</i>	17
Articolazione della soglia provinciale di riduzione	18
Criteri ai Comuni per i PGT	21
Variabili di adattamento delle soglie alle specificità locali	22
Margini di perequabilità	24
Premialità	24
Criteri di qualità e analisi a supporto delle decisioni	24
Azioni positive	27
Il nuovo obiettivo 5.6	28
Il nuovo art.48	28
Adeguamento Ptcp. Elaborati	29
Documento degli obiettivi	30
Norme del piano	31
Allegato A	32
Allegato B	32

Premessa

La presente relazione illustra la proposta tecnica di adeguamento del Ptcp vigente alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

La proposta è stata elaborata tenuto conto:

- dei contenuti del Progetto di integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014, con particolare riguardo ai *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo*;
- delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Provinciale attraverso il *Documento di indirizzi* (allegato al Decreto Deliberativo Presidenziale di avvio del procedimento di variante del Ptcp) e durante il processo di definizione dei contenuti della proposta;
- dei contributi preventivi pervenuti a seguito della pubblicazione dell'avvio di procedimento.

La proposta è inoltre elaborata nel rispetto delle strategie generali, dell'impianto e della struttura progettuale del vigente Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza.

Il procedimento

Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, con Decreto Deliberativo Presidenziale n.61 del 24/05/2019, ha avviato la variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 e la relativa procedura di VAS. Il DDP fa propri i contenuti del *Documento di indirizzi*, preventivamente illustrato all'Assemblea dei Sindaci il 22 maggio 2019.

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.23 del 5 giugno 2019 con indicazione del 30 settembre 2019 come termine per la presentazione di contributi e proposte preventive.

Partecipazione. Ai fini di assicurare la partecipazione attiva alla predisposizione del progetto di adeguamento, la Provincia ha organizzato:

- un incontro plenario dedicato ai Comuni (Sindaci e responsabili dell'ufficio tecnico-urbanistico) e agli enti gestori delle aree regionali protette (Presidenti e responsabili dell'ufficio tecnico-urbanistico) per illustrare i contenuti del *Documento di indirizzi*. L'incontro si è tenuto il 11 luglio 2019 presso la sede della Provincia (nota prot.MB 25829/2019);
- n.5 incontri per gruppi di Comuni con l'obiettivo principale di accompagnare i Comuni nella formulazione di contributi all'adeguamento del Ptcp oltre che contributi prodromici all'approvazione delle *Linee di indirizzo* per la redazione del Piano urbano della mobilità sostenibile. Gli incontri si sono tenuti nei giorni 17, 19, 23, 25 e 26 settembre 2019 (note prot.MB 36003, 36764, 36808,37114, 37117 del 2019).

Contributi preventivi. Alla data del 30 novembre 2019 sono prevenuti alla Provincia n.34 contributi preventivi. Con il documento *Contributi preventivi. Principali contenuti* (trasmesso al Presidente con nota prot.53585 del 31 dicembre 2019) sono stati restituiti i principali argomenti posti all'attenzione della Provincia.

Un incontro preliminare con Regione Lombardia (DG Territorio e protezione civile, UO Programmazione territoriale e paesistica) si è tenuto in data 23 gennaio 2020, per l'illustrazione del documento di indirizzi, dei contributi pervenuti e per una prima condivisione dell'approccio all'adeguamento del Ptcp.

Illustrazione della proposta. La proposta è stata illustrata ai consiglieri provinciali in due diverse fasi di elaborazione:

- 29 ottobre 2020, illustrazione degli obiettivi provinciali di riduzione;
- 14 e 21 gennaio 2021, illustrazione dei contenuti complessivi della proposta di adeguamento del Ptcp.

La proposta complessiva di adeguamento del Ptcp è stata successivamente illustrata, oltre che in occasione della seconda conferenza di VAS (1° marzo 2021), ai Sindaci dei Comuni della Provincia ed ai Presidenti dei Parchi Regionali in data 4 marzo 2021 e alla *Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette* in data 18 marzo 2021.

La VAS (Valutazione ambientale strategica)

Il *Rapporto ambientale preliminare* è stato messo a disposizione su Sivas (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica di Regione Lombardia) in data 10 luglio 2020 e il giorno 10 settembre si è tenuta la prima conferenza (fase di *scoping*). Rapporto e conferenza hanno riguardato congiuntamente il procedimento di adeguamento del Ptcp e la redazione del PUMS.

Il *Rapporto ambientale* e la *Sintesi non tecnica*, unitamente agli elaborati costituenti la proposta di adeguamento del Ptcp, sono stati messi a disposizione su Sivas e sul sito web della Provincia di Monza e della Brianza il 29 gennaio 2021. La conferenza conclusiva si è tenuta il 1° marzo 2021.

Con Determinazione Dirigenziale n.659 del 16 aprile 2021 è stato approvato il parere motivato redatto dall'autorità competente e condiviso con l'autorità procedente. Il parere motivato esprime parere favorevole alla proposta di variante al Ptcp per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

La dichiarazione di sintesi è stata sottoscritta dall'autorità procedente in data 19 aprile 2021.

Fasi di elaborazione della proposta

Studi e analisi dello stato di fatto

I primi esiti degli approfondimenti conoscitivi (trasmessi al Presidente con nota prot.22878 del 29 maggio 2020) hanno riguardato:

- Quadro socioeconomico. Stima dei fabbisogni insediativi. Servizi di livello sovracomunale. Polarità territoriali. Sostenibilità territoriale delle trasformazioni urbanistiche;
- Misure dei suoli. Urbanizzato, libero, utile netto, urbanizzabile e indice di consumo;

- Misure dei suoli. Verifica delle riduzioni di consumo di suolo apportate dai Pgt ante e post LR 31/2014;
- Qualità dei suoli. Elementi di valore paesaggistico ambientale;
- QAP. Lettura di sintesi.

A dicembre 2020 è stata ultimata l'analisi relativa alla qualità dei suoli agricoli; il documento *Qualità dei suoli. Elementi di valore agricolo* individua gli indicatori di valore agricolo e il valore agricolo del suolo utile netto.

Obiettivi provinciali di riduzione

Con il documento *PROGETTO. Prima proposta di criteri per la riduzione delle previsioni a consumo di suolo* (trasmesso al Presidente con nota prot.39679 del 30 settembre 2020) sono stati proposti:

- la determinazione della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo al 2025 per le due differenti destinazioni (residenziale e altro);
- una ricapitolazione della stima del fabbisogno provinciale (residenziale e altro);
- l'articolazione della soglia provinciale formulata in base all'indice di urbanizzazione territoriale dei 10 QAP in cui sono stati raggruppati i Comuni della Provincia di Monza e della Brianza. Con tale articolazione sono state assegnate le soglie di riduzione a ciascun Comune.

Criteri di adattabilità delle soglie per Comuni

Con il documento *PROGETTO. Criteri di adattabilità delle soglie per Comuni e indirizzi per il recepimento nei Pgt* (trasmesso al Presidente con nota prot.53120 del 31 dicembre 2020) sono state proposte:

- modalità di determinazione delle soglie di riduzione da parte dei Comuni attraverso criteri di adattabilità da rapportare alle proprie specificità territoriali;
- margini di flessibilità nell'azione di recepimento delle soglie di riduzione nei Pgt;
- azioni positive per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.



Gli allegati alla *Relazione*

Alla presente relazione sono uniti i seguenti allegati (n.7) riguardanti gli studi e le analisi prodotte (allegati da 1 a 6) e, per agevolarne la lettura, una raccolta degli elaborati di piano vigenti con evidenziate le modifiche e le integrazioni apportate in funzione dell'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo (allegato 7). Studi e analisi contengono riferimenti ai dati utilizzati ed ai metodi di elaborazione degli stessi.

Allegato 1. Quadro socioeconomico. Stima dei fabbisogni insediativi. Servizi di livello sovracomunale. Polarità territoriali

Allegato 2. Misure dei suoli. Urbanizzato, libero, utile netto, urbanizzabile e indice di consumo

Allegato 3. Qualità dei suoli. Elementi di valore paesaggistico ambientale

Allegato 4. Qualità dei suoli. Elementi di valore agricolo

Allegato 5. Approfondimenti sui criteri di adattabilità dell'articolazione della soglia di riduzione correlati al sistema insediativo e al sistema della mobilità

Allegato 6. QAP. Lettura di sintesi

Allegato 7. Modifiche e integrazioni apportate agli elaborati di piano vigenti (Documento degli obiettivi, Norme del Piano, Allegato A)

Studi e analisi



Gli studi e le analisi prodotte sono contenuti negli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della presente relazione
Una sintesi dei principali approfondimenti conoscitivi è inoltre illustrata nel nuovo elaborato di piano **Allegato B**.

Allegati alla Relazione

Allegato 1. Quadro socioeconomico. Stima dei fabbisogni insediativi. Servizi di livello sovracomunale. Polarità territoriali

Il documento restituisce il quadro socioeconomico della Provincia analizzandone la struttura sociodemografica ed economica e propone, tenuto conto dell'integrazione del PTR, una stima dei fabbisogni insediativi per le due macro-destinazioni (residenziale, altre funzioni), precisando le dimensioni utilizzate. Il documento tratta inoltre il tema dei servizi di livello sovracomunale, tenuto conto di quanto dettato dalla LR 31/2014. In ultimo, in relazione anche all'offerta dei servizi e tenuto conto di quanto già individuato dal vigente Ptcp, affronta la questione dell'individuazione dei poli attrattori per ambiti territoriali.

Allegato 2. Misure dei suoli. Urbanizzato, libero, utile netto, urbanizzabile e indice di consumo

Restituisce gli esiti delle analisi quantitative condotte in assonanza al metodo utilizzato dal PTR per l'individuazione della soglia regionale. L'obiettivo è di ottenere, passando dalla scala regionale a quella provinciale, un maggior grado di precisione. Si tratta in ogni caso di stime, che saranno i Comuni, nell'ambito dei propri PGT, a ricondurre al dettaglio richiesto ai fini della redazione della propria carta del consumo di suolo¹.

Ai fini della definizione della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo e dell'individuazione dei criteri per la relativa ripartizione sul territorio, sono stati sviluppati:

- il puntuale raffronto di "misura" tra scala regionale e scala provinciale, applicando la metodologia di analisi indicata dall'integrazione Ptr, dei parametri già individuati dalla Lr 31/2014 per la valutazione del consumo di suolo (urbanizzato, libero, utile netto, urbanizzabile e relativi indici);
- l'approfondimento, concentrando l'attenzione sulle previsioni degli Ambiti di trasformazione su suolo libero disponibili nelle banche dati, della localizzazione degli stessi in relazione alla superficie urbanizzata allo stato di fatto e ai valori paesaggistici e ambientali già riconosciuti sul territorio provinciale;
- il calcolo, a scala provinciale e con dettaglio comunale, dell'indice di consumo di suolo, che esprime in percentuale il totale delle superfici urbanizzata e urbanizzabile in rapporto alla superficie totale.

Gli approfondimenti condotti sono stati elaborati assumendo da un lato i contenuti dell'integrazione Ptr (generali e specifici per Provincia di Monza e della Brianza), la banca dati utilizzata da Regione per l'elaborazione del proprio progetto di Piano messa a disposizione degli enti ad agosto 2019 (ma datata 31 agosto 2016), le ulteriori informazioni desumibili da banche dati territoriali nel frattempo aggiornate (PgtWeb, Indagine Offerta Pgt) o da attività di competenza provinciale (valutazioni di compatibilità al Ptcp, intese interistituzionali, verifiche di progetti infrastrutturali, etc...), dall'altro i contenuti del *Documento di indirizzi* allegato al Decreto deliberativo Presidenziale n.61 del 24/05/2019 con cui l'amministrazione provinciale ha avviato il percorso di adeguamento del vigente Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo.

¹ Progetto di integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14, *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo*, pp.38-45.

Allegato 3. Qualità dei suoli. Elementi di valore paesaggistico ambientale

Il PTR delinea la struttura naturale e antropica del territorio lombardo e attribuisce ai suoli scale di valori per indirizzare le scelte dei piani e per valutare, ai fini dell'attuazione della riduzione del consumo di suolo, le superfici del territorio con minori criticità.

L'adeguamento del Ptcp assume gli esiti, analitici e progettuali, del PTR e, come per le analisi relative alle misure dei suoli, si interroga sulla possibilità di un ulteriore approfondimento alla scala provinciale relativamente all'individuazione degli elementi di valore paesaggistico ambientale.

L'Allegato 3 si occupa di indagare detti elementi, assumendo innanzitutto che sia importante tenere anche conto dei sistemi di tutela paesaggistica già individuati dal Ptcp vigente, elementi strutturali del piano e capisaldi del progetto di piano. Ciò ha portato a integrare gli elementi di valore paesaggistico ambientale già individuati dal Ptr (PR - Parchi regionali e Plis – Parchi locali di interesse sovralocale) con ulteriori 4 elementi (RV -Rete verde di ricomposizione paesaggistica, AIP - Ambiti di interesse provinciale, AV - Ambiti vallivi e AAS - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico).

Gli elementi di valore paesaggistico ambientale, desunti dai sistemi di tutela paesaggistica del Ptcp, sono dapprima indagati singolarmente. L'iniziale scomposizione, che offre una lettura stratificata dei 6 elementi (indicatori) individuati, viene poi ricomposta secondo una gerarchia volta a restituire:

- una rappresentazione di sintesi del composito quadro qualitativo dei suoli dal punto di vista paesaggistico ambientale;
- la quantificazione della superficie provinciale complessivamente interessata da almeno uno degli elementi di valore paesaggistico ambientale;
- la quantificazione della quota parte ricadente entro ciascuno dei 55 comuni della Provincia;
- l'incidenza delle superfici incluse in Parchi regionali e Plis sulla superficie territoriale;
- l'incidenza dei valori paesaggistico ambientali sul suolo utile netto (SUN), come definito dall'integrazione del PTR;
- l'incidenza degli elementi di valore paesaggistico sulla superficie territoriale.

Un ultimo approfondimento riprende più strettamente l'impostazione del Ptr, laddove restituisce il *sistema dei valori ambientali* in relazione all'individuazione del suolo utile netto. In esito a questo approfondimento è stata quindi proposta una restituzione cartografica del suolo utile netto in relazione al sistema dei valori paesaggistico ambientali. Tale rappresentazione può costituire un prezioso supporto per orientare le scelte in sede di redazione dei Piani di governo del territorio.

Allegato 4. Qualità dei suoli. Elementi di valore agricolo

Il documento illustra le analisi sviluppate in ordine alla valutazione del valore agricolo del suolo utile netto individuato a scala provinciale. L'approfondimento è funzionale all'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, tenuto conto che *“La tutela del sistema rurale e del suolo agricolo costituisce il principale obiettivo delineato dalla Lr 31/2014 ...”* (cfr. Progetto di integrazione del Ptr ai sensi della Lr 31/14. Criteri, pag. 32).

A partire dai contenuti dell'integrazione Ptr, che rappresenta in tavola 05-D3 la Qualità agricola del suolo utile netto letta a scala regionale, la metodologia di analisi utilizzata a scala provinciale si basa su un approccio multicriteriale che, assumendo informazioni da banche dati istituzionali e pubbliche, ne sintetizza i relativi indicatori ai fini della restituzione delle caratteristiche agricole dei suoli, mediante attribuzione di un punteggio di valore, “normalizzato” in ragione della dimensione delle superfici indagate. L'accorpamento per classi dei valori così ottenuti consente di rappresentare un indice nominale del valore agricolo del suolo utile netto.

Allegato 5. Approfondimenti sui criteri di adattabilità dell’articolazione della soglia di riduzione correlati al sistema insediativo e al sistema della mobilità

Il documento approfondisce, a partire da una selezione di indicatori multisettoriali, variabili di adattamento alle specificità locali -funzionali alla determinazione della soglia comunale- riferite a:

Sistema insediativo

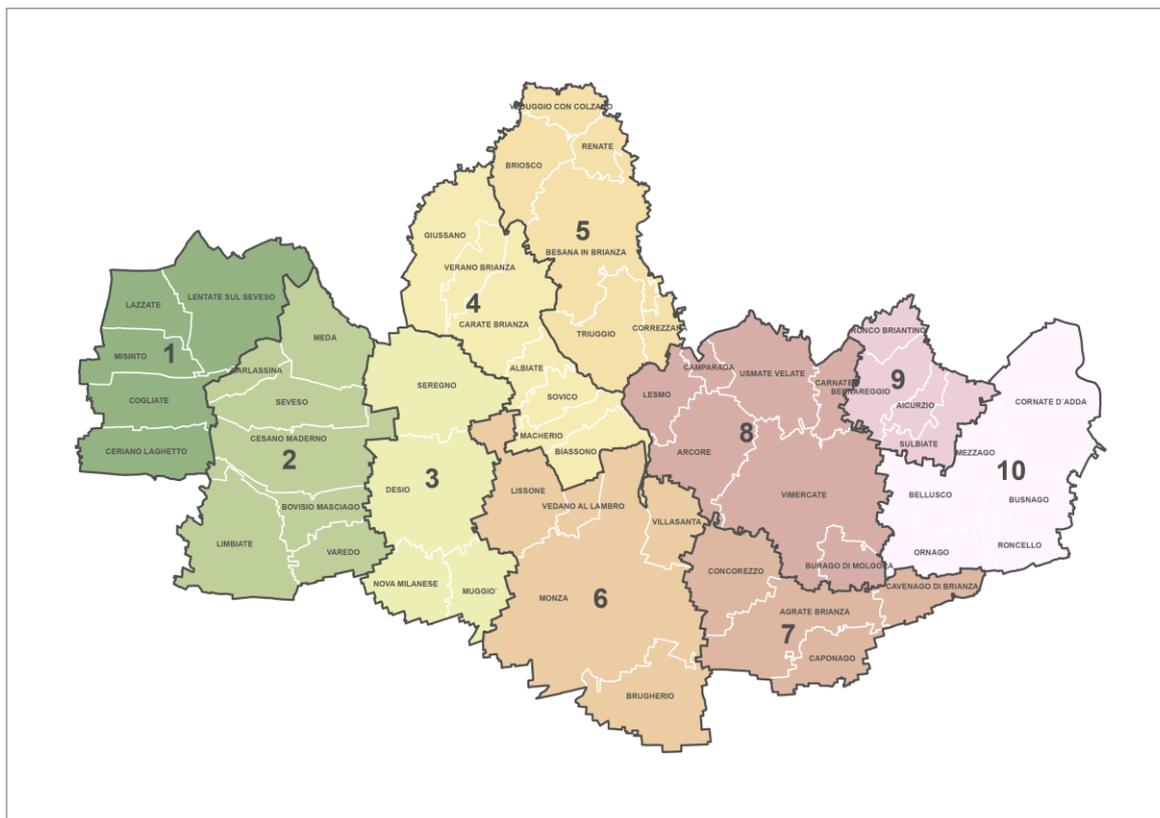
- incidenza degli ambiti di trasformazione sul suolo non urbanizzato
- incidenza degli ambiti della rigenerazione
- presenza di polarità

Sistema della mobilità in rapporto alla qualità dell’aria:

- congestione stradale (Scenario di Piano 2025)
- distribuzione del PM10
- distribuzione del NOx.

Allegato 6. QAP. Lettura di sintesi

Il documento riprende i principali esiti degli approfondimenti conoscitivi di cui agli allegati 2, 3, 4 e 5 e li elabora attraverso rappresentazioni territoriali omogenee. La restituzione grafica tiene conto sia della ripartizione per comuni, sia della ripartizione del territorio provinciale nelle n.10 unità territoriali denominate QAP (quadri ambientali provinciali), desunte dai QAR² (quadri ambientali di riferimento) di cui all’integrazione del PTR.



I QAP – quadri ambientali provinciali

² Integrazione Ptr, Valutazione ambientale strategica, Rapporto Ambientale, ALLEGATO Strategia regionale di sostenibilità ambientale (SRSA): processo di territorializzazione nella integrazione del PTR ai fini della applicazione della l.r. 31/2014.

Allegato 7. Modifiche e integrazioni apportate agli elaborati di piano vigenti (Documento degli obiettivi, Norme del Piano, Allegato A)

Il documento raggruppa gli elaborati del Ptcp vigente di cui è proposta la modifica ai fini dell'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo: Documento degli obiettivi, Norme del piano, Allegato A.

Nel documento tali elaborati hanno in evidenza le modifiche proposte (~~evidenziato in giallo e barrate~~ i testi eliminati; **in carattere rosso** i nuovi testi), così da agevolare il raffronto tra contenuto vigente e proposta di variante.

Obiettivi provinciali di riduzione



Gli obiettivi provinciali di riduzione sono contenuti nel nuovo elaborato di piano denominato: **“ALLEGATO B. Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo” [parte integrante dell’art.46 delle Norme del piano]**

L’Allegato B è parte integrante dell’art.46 delle Norme del Ptcp e costituisce, insieme all’apparato normativo, l’adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

I contenuti dell’adeguamento del Ptcp sono sviluppati a partire dall’integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014, con particolare riferimento al documento *“Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo”*.

Preliminarmente all’elaborazione della proposta di adeguamento sono stati ricondotte alla scala provinciale le analisi del PTR con la duplice finalità:

- di ottenere un quadro di conoscenza quantitativo e un quadro di conoscenza qualitativo più vicino alla realtà del territorio della Provincia di Monza e della Brianza;
- di tenere conto delle specificità del vigente Ptcp, integrando tali quadri di conoscenza con quelle componenti strutturali del piano stesso che ne determinano le strategie generali.

Il documento è strutturato in due parti.

La prima parte (*obiettivi, articolazione soglie, criteri*) dettaglia:

- gli **obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo**. Gli obiettivi sono espressi in soglie % di riduzione e ricondotti a un valore assoluto di superficie ricavato a partire dalle stime - effettuate a scala provinciale - degli ambiti di trasformazione (AT) su suolo libero vigenti al 2 dicembre 2014 (entrata in vigore della LR 31/2014). Gli obiettivi di riduzione sono espressi con riferimento all'anno 2025;
- l'**articolazione delle soglie di riduzione tra i Comuni** della Provincia. L'articolazione è effettuata sulla base della partizione del territorio in n.10 unità territoriali denominate QAP (Quadri ambientali provinciali) e del livello di criticità dell'indice di urbanizzazione territoriale del QAP;
- i **criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali** di riduzione nei PGT. I criteri specificano le variabili di adattamento delle soglie assegnate dalla Provincia per QAP alle specificità dei singoli Comuni (determinazione delle soglie comunali di riduzione), alcune particolari opzioni di scelta ai fini dell'applicazione delle soglie (applicazione delle soglie di riduzione), altre indicazioni qualitative a supporto delle scelte comunali in fase di recepimento delle soglie (indirizzi per l'applicazione delle soglie di riduzione).

La seconda parte (*analisi*) supporta i contenuti della prima illustrando:

- la ripartizione del territorio provinciale in **QAP** (quadri ambientali provinciali);
- la stima del **fabbisogno insediativo** provinciale e il metodo utilizzato;
- le analisi, quantitative e qualitative, e le indagini sviluppate in funzione del progetto di adeguamento del Ptcp (indici di suolo, stima delle previsioni di AT, stima delle riduzioni già effettuate dai PGT)
- le analisi correlate alle variabili di adattamento delle soglie di riduzione alle specificità comunali.

Periodo di riferimento

Gli obiettivi quantitativi di riduzione del consumo di suolo sono determinati con riferimento all'anno 2025.

Obiettivi di riduzione

Gli obiettivi quantitativi di riduzione del consumo di suolo nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza sono determinati tenuto delle indicazioni date dall'integrazione del PTR e, in particolare, tenuto conto della stima del fabbisogno insediativo alla scala provinciale.

La proposta individua:

- la soglia di riduzione provinciale relativa alla destinazione residenziale al 45% (riduzione del 45% della superficie complessiva degli AT-Ambiti di trasformazione su suolo libero a prevalente destinazione residenziale contenute nei Documento di piano dei PGT al 2 dicembre 2014). Ciò in analogia all'obiettivo di riduzione regionale per la destinazione residenziale al 2025 indicato nell'integrazione del PTR;
- la soglia di riduzione provinciale relativa alle altre destinazioni al 40% (riduzione del 40% della superficie complessiva degli AT-Ambiti di trasformazione su suolo libero a prevalente destinazione per altre funzioni urbane contenute nei Documento di piano dei PGT al 2 dicembre 2014). Per la destinazione "altro", l'integrazione PTR ha indicato l'obiettivo regionale di riduzione al 2020 (20%) e non ha esplicitato l'obiettivo regionale di riduzione al 2025. In un'ottica di riduzione progressiva (in aderenza all'obiettivo "zero consumo" al 2050), tenuto conto anche della logica di privilegiare gli interventi di rigenerazione del territorio fissare la soglia del 40% al 2025.

DESTINAZIONE RESIDENZIALE
Riduzione del 45% degli Ambiti di trasformazione a destinazione residenziale

DESTINAZIONE RESIDENZIALE	
ANNO di riferimento	SOGLIA PROVINCIALE di RIDUZIONE %
2025	45%

DESTINAZIONE ALTRO
Riduzione del 40% degli Ambiti di trasformazione con destinazione diversa da quella residenziale

ALTRE DESTINAZIONI	
ANNO di riferimento	SOGLIA PROVINCIALE di RIDUZIONE %
2025	40%

PTCP
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

L'obiettivo di riduzione delle previsioni comportanti consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, in termini di superficie, in esito all'applicazione della soglia di riduzione alle previsioni di AT su suolo libero al dicembre 2014 è stimato in complessivi 4.150.000 mq.

ANNO di riferimento	DESTINAZIONE	SOGLIA PROVINCIALE di RIDUZIONE %	AT non urb. al dicembre 2014 mq	RIDUZIONE CORRISPONDENTE mq
2025	RESIDENZIALE	45%	3.808.802	1.713.961
2025	ALTRO	40%	6.097.679	2.439.072
	TOTALE		9.906.481	4.153.033

L'obiettivo provinciale di riduzione può essere espresso anche come riduzione del 1% dell'indice di consumo di suolo rilevato allo stato di fatto (da 54% a 53%).



Alla riduzione dell'indice di consumo di suolo, come definito dal PTR (rapporto percentuale fra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile e la superficie territoriale) contribuiscono tutte le riduzioni di superficie urbanizzabile.

L'indice di consumo di suolo consente di monitorare nel tempo l'attuazione della politica di contenimento del consumo di suolo.

Tenuto conto che la superficie urbanizzata allo stato di fatto è stimata al 51% della superficie territoriale provinciale, è il rimanente 3% (corrispondente alla stima del suolo libero incluso nella superficie urbanizzabile allo stato di fatto) a rappresentare la componente variabile dell'indice su cui agire. Prefiggersi la riduzione dell'1% della superficie urbanizzabile significa ipotizzare una riduzione di circa 1/3 del totale della superficie urbanizzabile.

Stima del fabbisogno insediativo

La stima quantitativa di scala provinciale del fabbisogno insediativo per le due macro-funzioni (residenziale e altro) ha evidenziato un'offerta al 2019 già sostanzialmente in grado di soddisfare la domanda al 2025. In particolare:

- residenza: al 2019 si misura un'eccedenza di circa 5.000 alloggi (pari a circa 1,35% sul totale delle famiglie al 2025) in sostanziale equilibrio rispetto alla quota minima di flessibilità richiesta dal mercato;
- altro: al 2019 si misura un'esistente che copre il 98,6% del fabbisogno al 2025.

Sulla base delle informazioni disponibili a oggi per la Provincia di Monza e Brianza (desumibili sia da banche dati regionali, che da banche dati che consentono lo sviluppo di proiezioni di carattere socio-economico), è quindi possibile affermare che la domanda insediativa è piuttosto debole in termini quantitativi.

In ogni caso il differenziale tra la stima delle previsioni AT su suolo libero al 2019 e le riduzioni attese in base all'obiettivo provinciale di riduzione evidenzia che permarranno circa 4.197.000 mq di AT su suolo libero.

ANNO di riferimento	DESTINAZIONE	SOGLIA PROVINCIALE di RIDUZIONE	AT non urb. al dicembre 2014	RIDUZIONE CORRISPONDENTE	RIDUZIONI GIÀ EFFETTUATE	RIDUZIONI DA EFFETTUARE	previsioni al dicembre 2019
		%	mq	mq	mq	mq	mq
2025	RESIDENZIALE	45%	3.808.802	1.713.961	549.052	1.164.909	2.619.683,00
2025	ALTRO	40%	6.097.679	2.439.072	901.644	1.537.428	4.280.075,00
	TOTALE		9.906.481	4.153.033	1.450.696	2.702.336	6.899.758,00

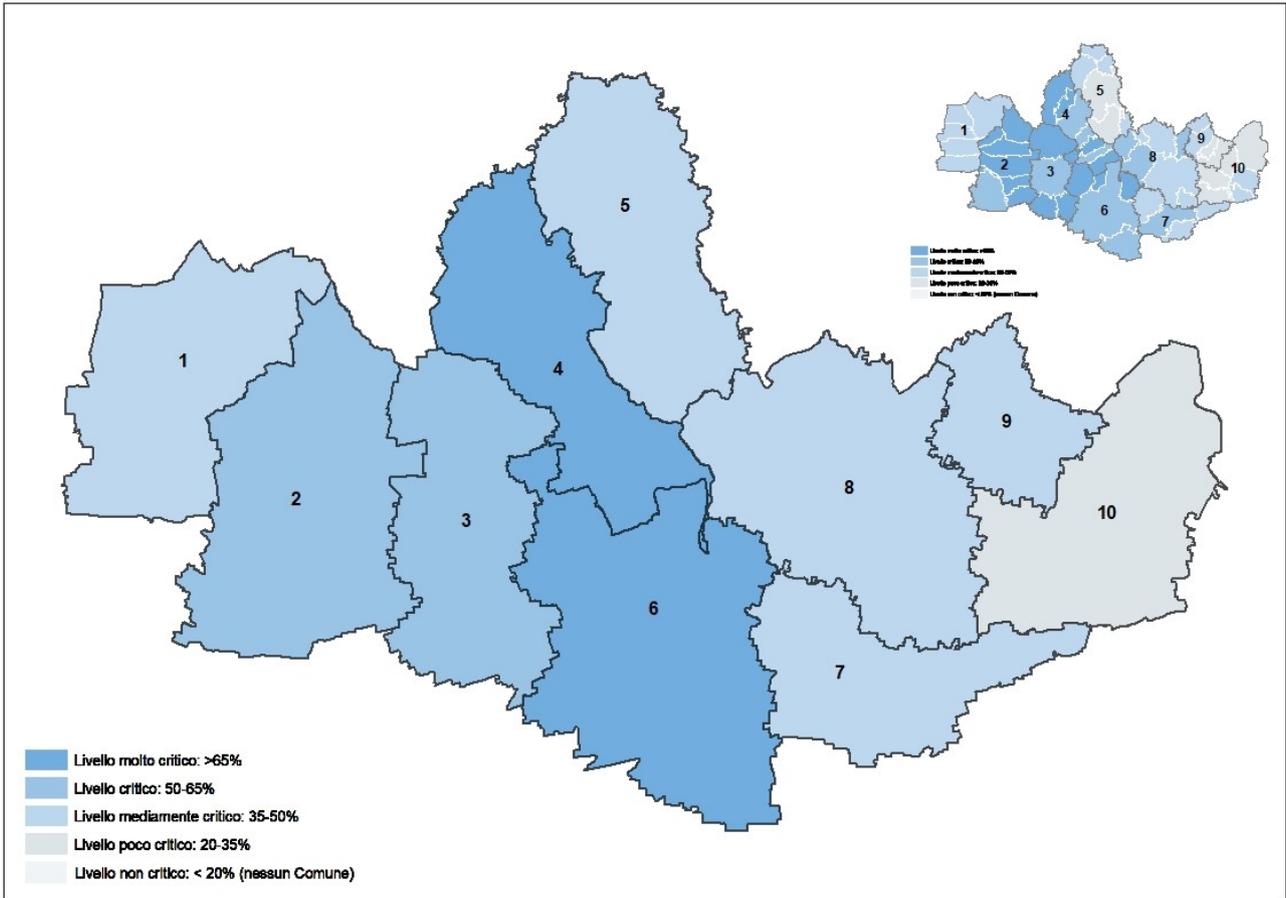
Per quanto riguarda invece il carattere qualitativo, il quadro informativo esistente non consente di formulare valutazioni esaustive: potrebbero infatti esistere sfaccettate dimensioni della domanda per quanto riguarda gli aspetti di localizzazione, dimensione, prestazioni, etc.... Tali caratteristiche, impossibili da vagliare alla scala provinciale, dovranno pertanto essere oggetto di specifici approfondimenti alla scala locale anche al fine di individuare i più urgenti e opportuni interventi di rigenerazione sul territorio che, come indicato dalle leggi regionali 31/2014 e 18/2019, dovranno costituire priorità di intervento sul territorio lombardo.

Articolazione della soglia provinciale di riduzione

La soglia provinciale è differentemente articolata tra i comuni in rapporto all'indice di urbanizzazione territoriale (IUT) riferito al QAP di appartenenza. Maggiore il livello di criticità IUT, maggiore la soglia di riduzione assegnata.

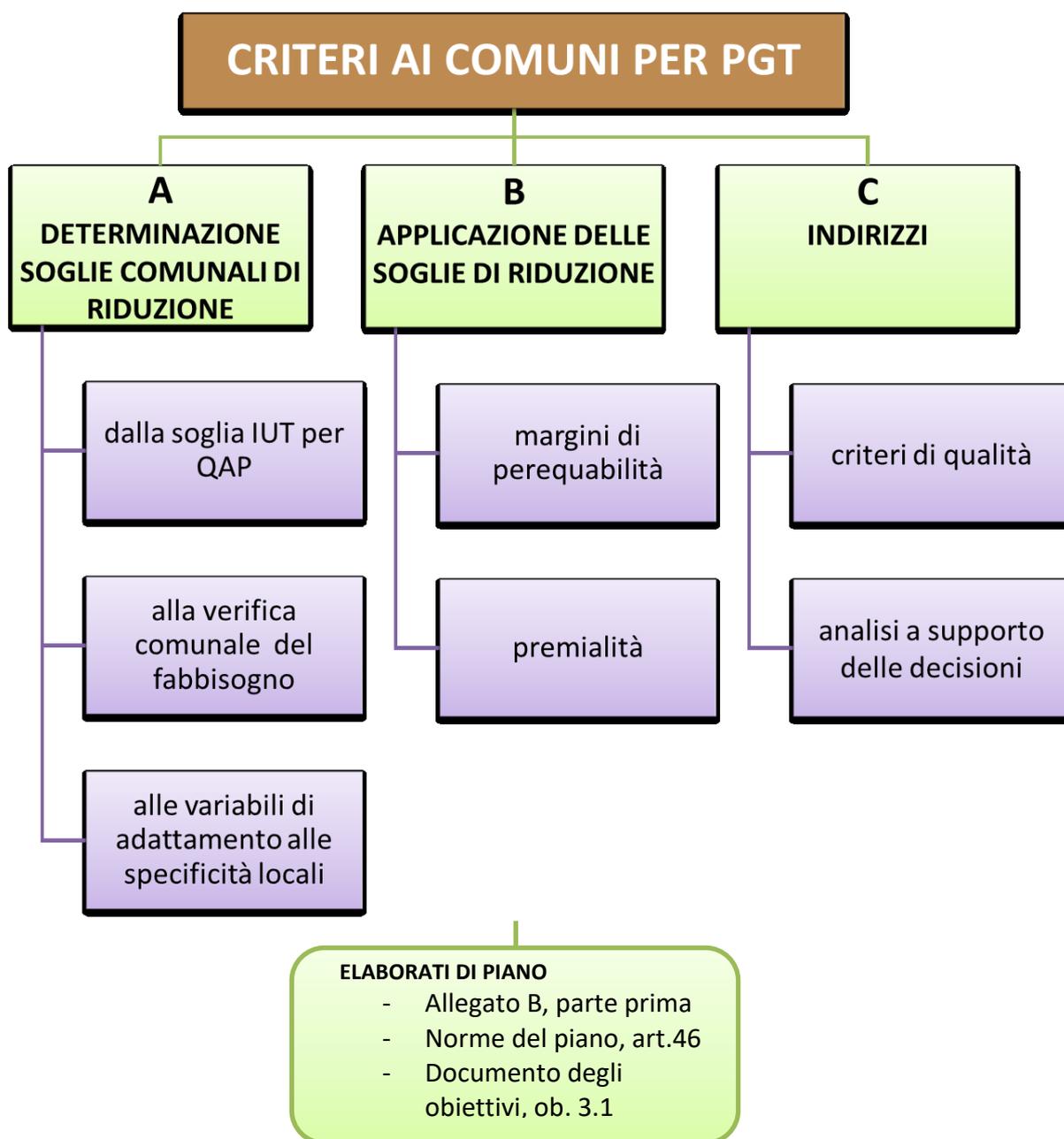
Sono individuate n.4 differenti soglie di riduzione per ciascuna delle due macro-funzioni (residenziale, altro), una per ciascuno dei quattro differenti livelli di criticità dell'indice di urbanizzazione territoriale rilevato per le n.10 unità territoriali (QAP).

INDICE DI URBANIZZAZIONE TERRITORIALE	SOGLIA	
	RESIDENZIALE	ALTRO
livelli di criticità	%	%
Livello poco critico	35	30
Livello mediamente critico	40	35
Livello critico	50	45
Livello molto critico	55	50



INDICE DI URBANIZZAZIONE TERRITORIALE (IUT) DEI QAP

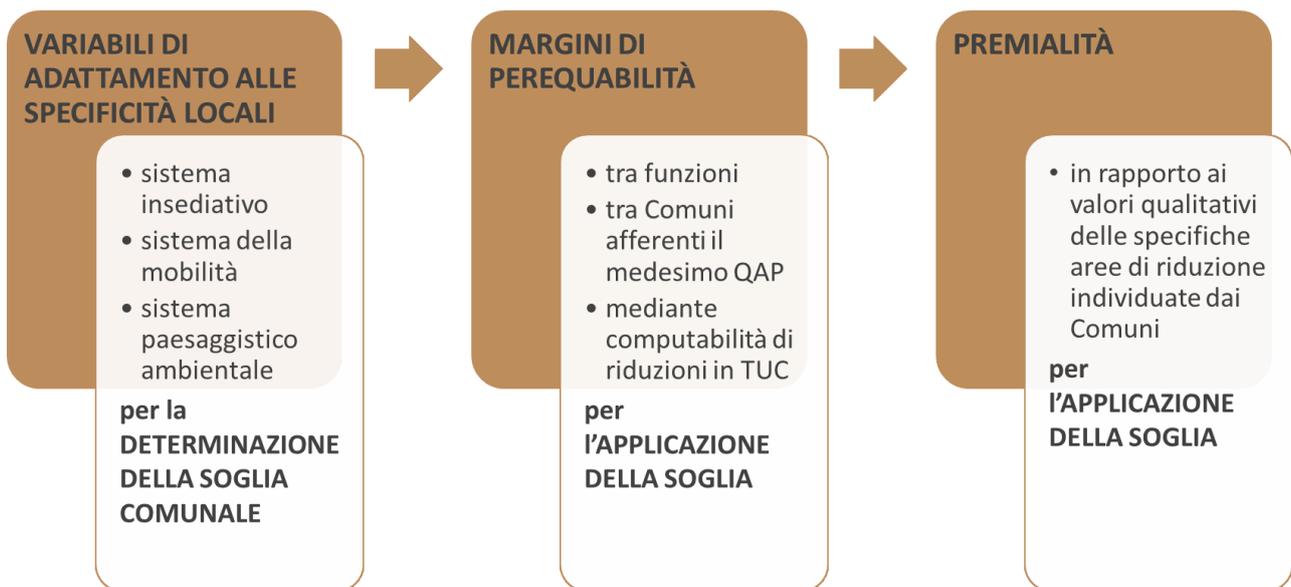
Criteri ai Comuni per i PGT



I criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT sono contenuti nel nuovo elaborato di piano denominato: **“ALLEGATO B. Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo” [parte integrante dell’art.46 delle Norme del piano]**

Scelta un’impostazione di base rigorosa (assegnare una soglia di riduzione crescente in rapporto al livello di criticità dello IUT), si è ritenuto di riservare l’attenzione alle peculiarità caratteristiche di ogni singola realtà comunale come fase di adattabilità della soglia assegnata.

I criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT specificano le **variabili di adattamento** delle soglie, assegnate dalla Provincia per QAP, alle specificità dei singoli Comuni (determinazione delle soglie comunali di riduzione), i **margini di perequabilità** e le **premierità** ai fini dell’applicazione delle soglie (applicazione delle soglie di riduzione), altre **indicazioni qualitative a supporto delle scelte comunali** in fase di recepimento delle soglie (indirizzi per l’applicazione delle soglie di riduzione).



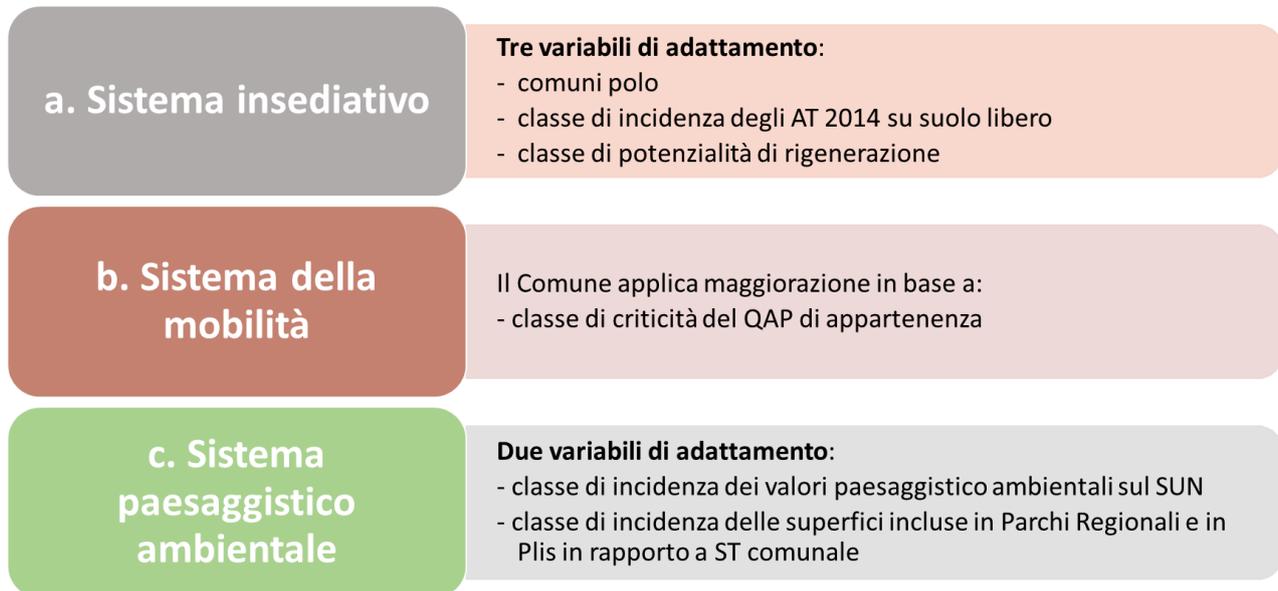
Sono assunti e richiamati i contenuti dei Criteri PTR³, con particolare riferimento ai paragrafi 2.2.3 (Recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo a livello comunale), 2.3 (Stima dei fabbisogni) ed ai capitoli 3 (Criteri di qualità per l’applicazione della soglia), 4 (Criteri per la carta del consumo di suolo) e 5 (Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana).

Variabili di adattamento delle soglie alle specificità locali

L’articolazione delle soglie in base a IUT del QAP è solo il punto di partenza per la determinazione, da parte dei Comuni, delle proprie soglie di riduzione. Il progetto di adeguamento del Ptcp propone infatti variabili di adattamento delle soglie alle specificità locali che tengono conto di indicatori

³ Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14. Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo.

rappresentativi del sistema insediativo, del sistema della mobilità, del sistema paesaggistico-ambientale.



Le variabili di adattamento sono espresse in termini di punti massimi di riduzione o di maggiorazione della soglia. Il Comune sceglie a quali delle soglie (residenziale/altro) applicare le variabili di adattamento; è possibile, in alternativa, applicarle ad entrambe in quota parte.

Per quanto riguarda le variabili di adattamento relative ai sistemi insediativo e della mobilità si rimanda a *Approfondimenti sui criteri di adattabilità dell'articolazione della soglia di riduzione correlati al sistema insediativo e al sistema della mobilità*, Allegato 5 alla presente Relazione.

Per quanto riguarda il sistema paesaggistico-ambientale, la prima variabile di adattamento (incidenza dei valori paesaggistico ambientali sul SUN-suolo utile netto) dà riconoscimento al fatto che il SUN, come definito dal PTR e individuato alla scala provinciale (vd. *Misure dei suoli*, Allegato 2 alla presente Relazione), è in parte interessato da tutele paesaggistico ambientale del vigente Ptcp, che già detta prescrizioni in merito all'impossibilità di realizzare opere di impermeabilizzazione del suolo (art.31 Rete verde di ricomposizione paesaggistica), alle condizioni per attuare previsioni su suolo libero (art.34 Ambiti di interesse provinciale), alla non ammissibilità di nuove edificazioni in ambiti vallivi (art.11 Elementi geomorfologici).

La seconda variabile (incidenza delle superfici incluse in Parchi Regionali e in Plis in rapporto alla ST-superficie territoriale comunale) punta a valorizzare due degli elementi di valore paesaggistico ambientale – i Parchi regionali e i Plis – che costituiscono la struttura portante della Rete verde provinciale, discendono da progettualità comunali e possono essere considerati servizi ecosistemici di scala territoriale.

Per le analisi relative si rimanda a *Qualità dei suoli. Elementi di valore paesaggistico ambientale*, Allegato 3 alla presente Relazione.

Margini di perequabilità

Determinata la soglia comunale e la quantità di superficie a consumo di suolo da ridurre, i Comuni potrebbero trovarsi nella situazione di non riuscire ad applicarle ed a garantire la riduzione attesa (le previsioni vigenti al dicembre 2014 potrebbero infatti essere state in massima parte realizzate). Per fronteggiare tale evenienza sono introdotte forme di perequazione atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi provinciali.

I Comuni possono, nell'ordine:

1. bilanciare alla scala comunale la riduzione tra le due destinazioni prevalenti (residenziale e altro);
2. bilanciare alla scala del QAP di appartenenza mediante la sottoscrizione di un accordo di solidarietà territoriale con uno o più dei Comuni appartenenti al medesimo QAP;
3. bilanciare operando riduzioni di previsioni su suolo libero interne al tessuto urbano consolidato (TUC). A tal fine sono computabili le previsioni del Piano delle regole e del Piano dei Servizi costituenti superficie urbanizzabile⁴. La riduzione di previsioni in TUC potrà computare ai fini del rispetto delle soglie di riduzione determinate solo qualora non sia possibile attraverso il bilancio tra destinazioni prevalenti o l'accordo di solidarietà tra Comuni del medesimo QAP. Ai fini del computo della riduzione della superficie a consumo di suolo, le superfici di riduzione in TUC sono differentemente pesate a seconda che siano interessate dalla RV-Rete verde di ricomposizione paesaggistica (1mq=1/2 di mq), in AIP-Ambiti di interesse provinciale (1mq=1/3 di mq), ai margini di Rv, AIP o AAS-Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (1mq=1/3 di mq) o altro (1mq=1/4 di mq).

È importante evidenziare che tutte le superfici urbanizzabili, e dunque non solo quelle strettamente a consumo di suolo (gli AT almeno in parte su suolo libero) influiscono sull'indice di consumo di suolo e che, in ogni caso, l'eliminazione di superfici urbanizzabili interne al tessuto urbano consolidato contribuisce alla diminuzione di tale indice.

Premialità

Al fine di perseguire gli obiettivi del Ptcp vigente afferenti al sistema rurale-paesaggistico-ambientale e di spronare i Comuni a privilegiare la riduzione di previsioni a consumo di suolo localizzate all'interno di elementi di valore paesaggistico ambientale (vd. *Qualità dei suoli. Elementi di valore paesaggistico ambientale*, Allegato 3 alla presente relazione), le superfici di riduzione del consumo di suolo interne alla RV, agli AIP o ai Parchi regionali sono maggiormente pesate. In un'ottica di premialità: 1mq in RV=1,3 mq; 1mq in AIP=1,1 mq; 1mq in Parco regionale=1,3 mq.

Criteri di qualità e analisi a supporto delle decisioni

La proposta di adeguamento del Ptcp dà indicazione ai Comuni affinché le superfici di riduzione e le eventuali azioni a bilancio ecologico del suolo siano individuate:

- tenuto conto dei *criteri di qualità per l'applicazione della soglia* definiti dal PTR
- in modo non frammentario
- tenuto conto del maggiore valore qualitativo dei suoli

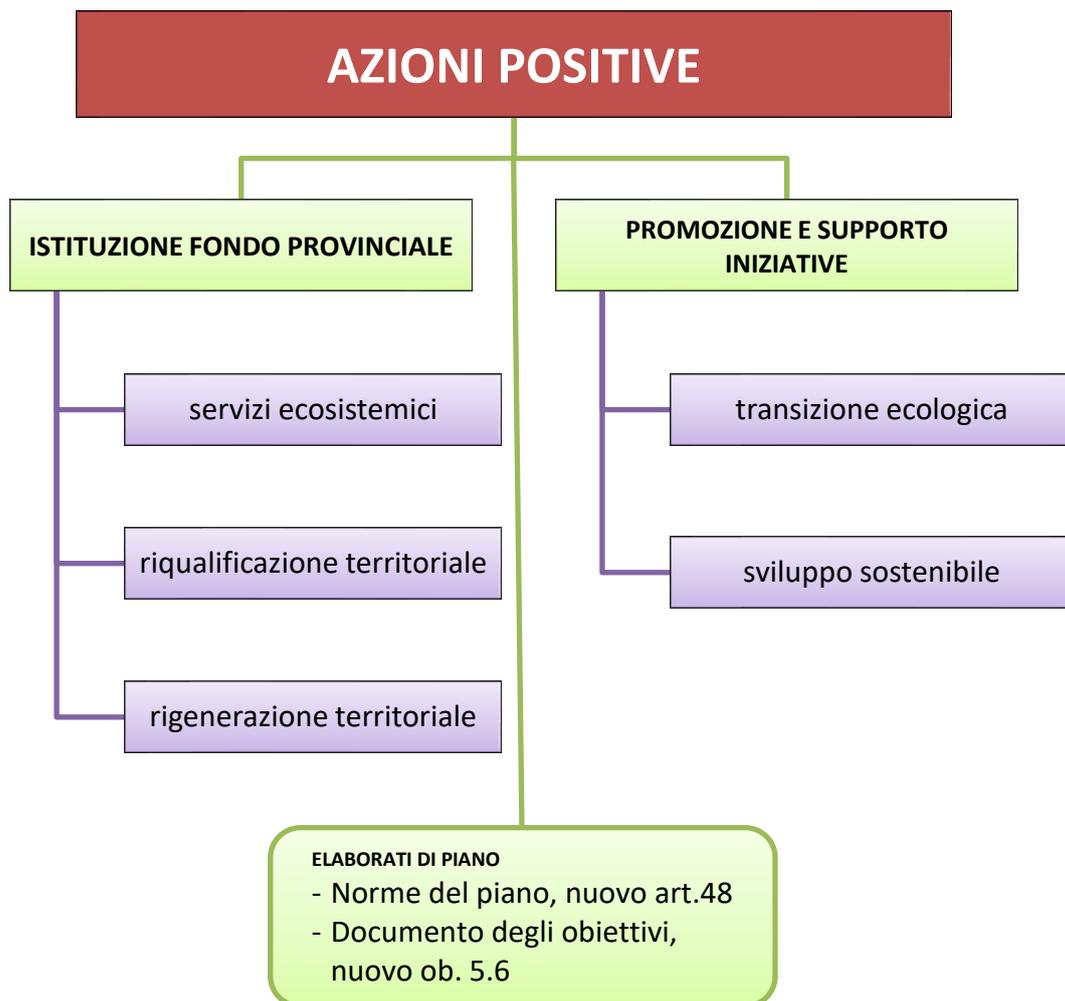
⁴ Ai sensi della LR 31/2014 sono superficie urbanizzabile le parti del territorio interessate da previsioni pubbliche o private per funzioni antropiche non ancora attuate operate dai Comuni attraverso i propri PGT.

- tenuto conto delle criticità del sistema della mobilità e dei possibili effetti, anche cumulativi, delle previsioni di trasformazione.

Al fine di supportare i Comuni nella predisposizione delle analisi funzionali alla determinazione delle soglie di riduzione e nell'applicazione delle soglie di riduzione, la Provincia mette a disposizione:

- la banca dati dei contenuti analitici quantitativi e qualitativi dell'adeguamento del Ptcp
- la carta del valore paesaggistico ambientale del suolo utile netto
- la carta del valore agricolo del suolo utile netto
- la valutazione della criticità del sistema della mobilità
- eventuali altre analisi territoriali, anche divenute disponibili successivamente all'elaborazione della proposta di adeguamento.

Azioni positive



A supporto e complemento della politica di contenimento del consumo di suolo, le vigenti Norme del Ptcp sono integrate dal nuovo **art.48 Azioni positive a favore dei servizi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli.**

Il nuovo obiettivo 5.6

È individuato il nuovo obiettivo generale del Ptcp 5.6 per la valorizzazione dei servizi ecosistemici (intesi come benefici che il capitale naturale offre all'uomo) e il sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli.

Gli obiettivi specifici di riferimento introducono il riconoscimento ai Plis di servizi ecosistemici a valenza territoriale e l'importanza di promuovere azioni positive per il potenziamento in generale dei servizi ecosistemici, per la rigenerazione territoriale e per la riqualificazione territoriale.

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	RIF. NORME	RIF. RELAZIONE	RIF. TAVOLE
5.6 VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E SOSTEGNO ALLA RIGENERAZIONE TERRITORIALE E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI SUOLI	- Valorizzazione dei PLIS quali servizi ecosistemici a valenza territoriale - Promozione di azioni positive: <ul style="list-style-type: none"> • per il potenziamento dei servizi ecosistemici • per la rigenerazione territoriale • per la riqualificazione territoriale prioritariamente volta alla de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione dei suoli degradati 	art. 48		

Il nuovo art.48

Al fine di mantenere sul territorio un adeguato livello di servizi ecosistemici, il nuovo art.48 delle Norme del piano prevede l'istituzione da parte del Consiglio provinciale di un fondo destinato a interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici a valenza territoriale e per interventi di riqualificazione territoriale prioritariamente volti alla de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione dei suoli degradati.

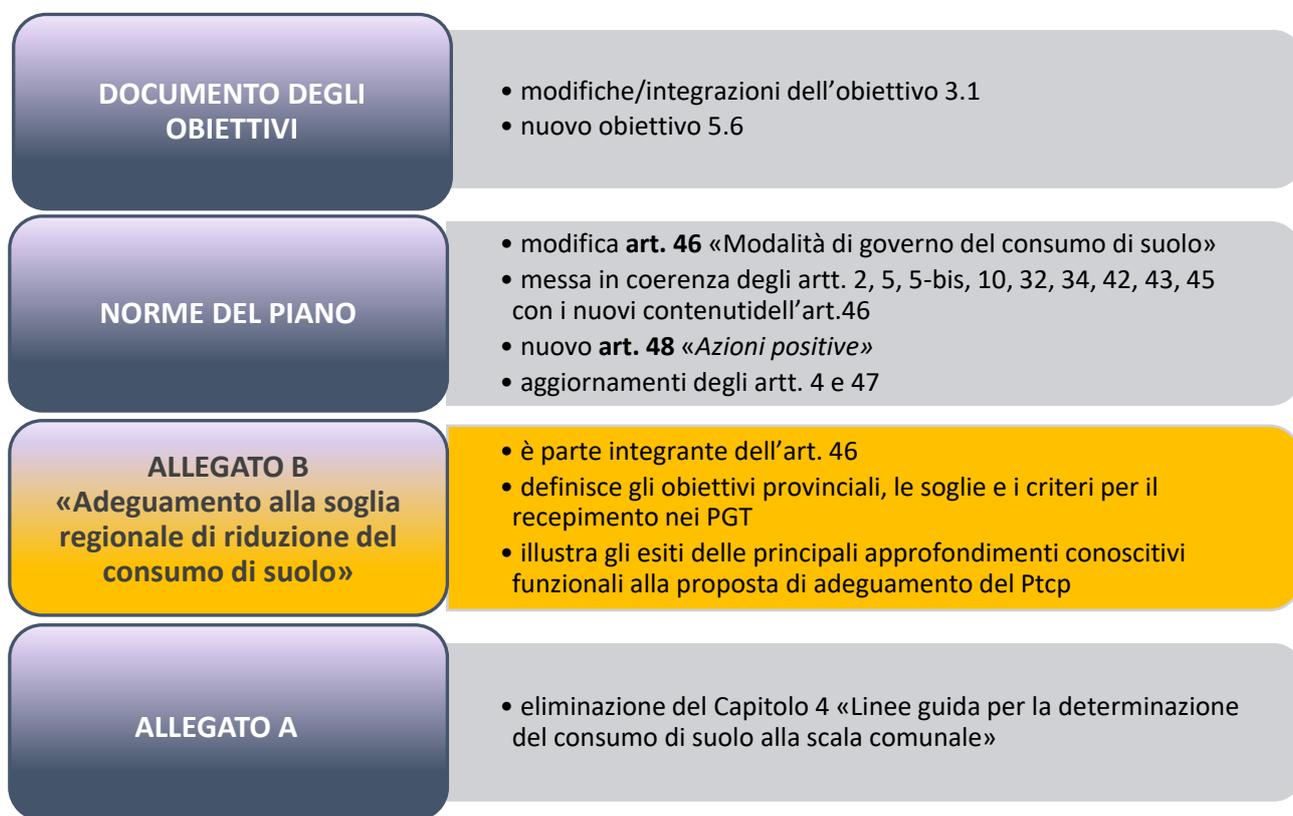
Il fondo potrà essere alimentato da risorse varie: risorse provinciali; eventuali risorse comunali; risorse derivanti dalla partecipazione a bandi di finanziamento; altre risorse.

Gli interventi da finanziare sono individuati dal Consiglio provinciale su proposta dei Comuni, degli Enti gestori delle aree regionali protette e degli Enti gestori dei Plis. In assenza di tale individuazione, la quota è distribuita ai Plis.

L'articolo impegna inoltre la Provincia a promuovere iniziative e a supportare quelle comunali e sovracomunali, volte alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile, anche ai fini del reperimento di contributi e finanziamenti.

Adeguamento Ptcp. Elaborati

La proposta di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo è sviluppata attraverso gli elaborati costitutivi del Ptcp elencati nell'immagine a seguire.



Documento degli obiettivi

Documento degli obiettivi è già un elaborato costitutivo, ai sensi dell'art.2 della Norme del piano, del Ptcp vigente.

Con la presente proposta di variante si è intervenuti:

- con modifiche e integrazioni dell'**obiettivo 3.1** inerente Uso del suolo e sistema insediativo.

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	RIF. NORME	RIF. RELAZIONE	RIF. TAVOLE
3.1 CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO	Controllo delle previsioni insediative: <ul style="list-style-type: none"> quantitativo: progressiva riduzione del consumo di suolo fino al raggiungimento dell'obiettivo zero consumo minore espansione dei tessuti urbani e produttivi qualitativo: tutela delle aree agricole più produttive e della permeabilità ecologica del territorio localizzativo: mantenere la compattezza degli insediamenti, evitare le urbanizzazioni lineari lungo le strade dare priorità a interventi di rigenerazione urbana e territoriale Riqualficazione territoriale prioritariamente volta alla de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione dei suoli degradati Definizione di una metodologia praticabile e condivisa di misurazione dell'uso del suolo a scala comunale, allo scopo di valutare la possibilità di prevedere l'utilizzo di una simile procedura di compatibilità ai fini del monitoraggio della sostenibilità delle politiche territoriali dei PGT	art. 45, 46, 47, 48, Allegato B	Capp. 3-8	-

- con l'aggiunta del nuovo obiettivo 5.6 inerente il Sistema paesaggistico ambientale

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	RIF. NORME	RIF. RELAZIONE	RIF. TAVOLE
5.6 VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E SOSTEGNO ALLA RIGENERAZIONE TERRITORIALE E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI SUOLI	- Valorizzazione dei PLIS quali servizi ecosistemici a valenza territoriale - Promozione di azioni positive: <ul style="list-style-type: none"> per il potenziamento dei servizi ecosistemici per la rigenerazione territoriale per la riqualficazione territoriale prioritariamente volta alla de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione dei suoli degradati 	art. 48		

In Allegato 7 alla presente Relazione è inserito il testo del Documento degli obiettivi con evidenziate modifiche e integrazioni apportate.

Norme del piano

Norme del piano è già un elaborato costitutivo, ai sensi dell'art.2 della Norme del piano, del Ptcp vigente.

Con la presente proposta di variante si è intervenuti principalmente:

- con la riscrittura dell'art.46 (Modalità di governo del consumo di suolo);
- con l'aggiunta del nuovo art.48 (Azioni positive a favore dei servizi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli).

Le ulteriori modifiche consistono:

- nella messa in coerenza degli articoli 2, 5, 5bis, 10, 32, 34, 42, 43, 45 con i nuovi contenuti dell'art.46, con particolare riferimento agli aspetti terminologici;
- nell'integrazione dell'elenco degli elaborati contenuto all'art.2 (Elaborati del Ptcp).

In aggiunta a quanto sopra, sono stati apportati meri aggiornamenti:

- all'art.3 (Varianti e modifiche), in relazione alla modifica apportata alla LR 12/2005 dalla LR 18/2019 (Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e ad altre leggi regionali);
- all'art.47 (Aree urbane dismesse e aree urbane sottoutilizzate), per intervenuta abrogazione del comma 2.e bis dell'art.8 della LR 12/2005 e per altri aggiornamenti, sempre correlati alle disposizioni della LR 18/2019).

In Allegato 7 alla presente Relazione è inserito il testo delle Norme del Piano con evidenziate modifiche e integrazioni apportate.

ART. 46 – MODALITÀ DI GOVERNO DEL CONSUMO DI SUOLO

L'articolo 46 è l'articolo di riferimento per l'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo. In particolare:

- esplicita che, al fine dell'adeguamento, il Ptcp ha tenuto conto di criteri, indirizzi e linee tecniche dettate dal PTR (comma 2);
- rimanda, per la definizione degli obiettivi provinciali di riduzione, per l'articolazione delle soglie di riduzione tra i Comuni e per i criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie nei PGT, al nuovo Allegato B, parte integrante dell'art.46 (comma 3);
- assume le definizioni contenute alla voce Glossario dei *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo* del PTR (comma 4);
- individua nella definizione di "superficie urbanizzabile" del PTR⁵ la definizione idonea a specificare in quali casi è necessario procedere alle azioni di coordinamento previste all'art.34 delle Norme del Ptcp, confermandone il contenuto strategico. È inoltre introdotto in sostituzione del termine "a consumo di suolo" all'art.10.5.d. e, all'art.5bis.6, in sostituzione di "aree non urbanizzate".

Coerenza terminologica. Rispetto alla formulazione vigente, l'art.46 è stato completamente sostituito tenendo conto che, già con il Documento di indirizzi, è stata posta a tema la necessità di:

- recepire le indicazioni dettate dall'integrazione del Ptr ai sensi della LR 31/2014;

⁵ Parti del territorio interessate da previsioni pubbliche o private per funzioni antropiche non ancora attuate. Vd. Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14, Criteri, pag.16.

- assumere, ai fini dell'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, la definizione di "consumo di suolo" fornita dalla LR 31/2014;
- non inficiare il raggiungimento degli obiettivi dei sistemi di tutela paesaggistica del Ptcp vigente, nelle modalità dallo stesso definite (ad esempio attraverso le azioni di coordinamento provincia-comuni per la definizione dei contenuti di pianificazione degli Ambiti di interesse provinciale), ferma restando la piena assunzione della definizione di consumo di suolo data dalla LR 31/2014 ai fini dettati dalla legge stessa;
- garantire la coerenza dell'impianto generale del vigente progetto di Ptcp.

La nuova formulazione dell'art.46 specifica che (comma 4) "Sono assunte le definizioni di cui al Glossario contenuto al paragrafo 2.1 dei *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo* del PTR".

ART.48 – AZIONI POSITIVE A FAVORE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI, DELLA RIGENERAZIONE TERRITORIALE E DELLA RIQUALIFICAZIONE DEI SUOLI

(Vd. precedente capitolo *Azioni positive*).

Allegato A

La presente proposta prevede – contestualmente alla sostituzione dell'art.46 ed al nuovo Allegato B – l'eliminazione dall'elaborato del Ptcp vigente denominato Allegato A delle *Linee guida per la determinazione del consumo di suolo*.

In Allegato 7 alla presente Relazione è inserito il testo dell'Allegato A con evidenziata la parte stralciata.

Allegato B

Unico nuovo elaborato di piano, l'Allegato B è parte integrante dell'art.46 delle Norme del Ptcp e costituisce, insieme all'apparato normativo, l'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

Il documento è strutturato in due parti.

La prima parte (*obiettivi, articolazione soglie, criteri*) dettaglia:

- **gli obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo.** Gli obiettivi sono espressi in soglie % di riduzione e ricondotti a un valore assoluto di superficie ricavato a partire dalle stime - effettuate a scala provinciale - degli ambiti di trasformazione (AT) su suolo libero vigenti al 2 dicembre 2014 (entrata in vigore della LR 31/2014). Gli obiettivi di riduzione sono espressi con riferimento all'anno 2025;
- **l'articolazione delle soglie di riduzione tra i Comuni** della Provincia. L'articolazione è effettuata sulla base della partizione del territorio in n.10 unità territoriali denominate QAP (Quadri ambientali provinciali) e del livello di criticità dell'indice di urbanizzazione territoriale del QAP;
- **i criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali** di riduzione nei PGT. I criteri specificano le variabili di adattamento delle soglie assegnate dalla Provincia per QAP alle specificità dei singoli Comuni (determinazione delle soglie comunali di riduzione), alcune particolari opzioni di scelta ai fini dell'applicazione delle soglie (applicazione delle soglie di

riduzione), altre indicazioni qualitative a supporto delle scelte comunali in fase di recepimento delle soglie (indirizzi per l'applicazione delle soglie di riduzione).

La seconda parte (*analisi*) supporta i contenuti della prima illustrando:

- la ripartizione del territorio provinciale in **QAP** (quadri ambientali provinciali);
- la stima del **fabbisogno insediativo** provinciale e il metodo utilizzato;
- le analisi, quantitative e qualitative, e le indagini sviluppate in funzione del progetto di adeguamento del Ptcp (indici di suolo, stima delle previsioni di AT, stima delle riduzioni già effettuate dai PGT)
- le analisi correlate alle variabili di adattamento delle soglie di riduzione alle specificità comunali.

